Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
24	Eco di Biella	25/11/2021	*Le "banche" dell'acqua: gli invasi della Baraggia*	2
13	Gazzetta di Mantova	25/11/2021	*Far scorrere meglio l'acqua Via al progetto "IrriGate"*	3
24	Gazzetta di Reggio	25/11/2021	*Ciclabile di Trignano. Ok al progetto definitivo da 1,8 milioni di euro*	4
27	Gazzetta di Reggio	25/11/2021	*A Palazzo ducale la mostra delle Bonifiche*	5
30	Gazzetta di Reggio	25/11/2021	*"Acque", apre una mostra oggi a Palazzo Ducale*	6
1	Il Giornale di Vicenza	25/11/2021	*Il lago di Fimon e' stato "liberato" da 200 quintali di alghe*	7
38	Il Mattino - Napoli Sud Costiera	25/11/2021	*Sarno, via ai lavori sugli argini pericolosi*	9
24	La Nuova Ferrara	25/11/2021	*La sponda e' stata rifatta*	10
26	La Nuova Ferrara	25/11/2021	*La strada Marcavallo riaperta al traffico. I lavori sono terminati*	11
30	La Voce di Rovigo	25/11/2021	*II Comune celebra gli eroi del Po*	12
14	Latina Editoriale Oggi	25/11/2021	*Arriva il Consorzio di Bonifica Lazio sud*	13
19/20	L'Informatore Agrario	25/11/2021	*Attualita' dalle regioni-Lombardia*	14
21	L'Informatore Agrario	25/11/2021	*Attualita' dalle regioni-Emilia-romagna*	15
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	25/11/2021	*Osservatorio Anbi risorse idriche: in Molise una secca eccezionale fa riemergere un ponte romano*	16
	AltamuraLife.it	25/11/2021	*Iniziati i lavori al canale di Jesce*	17
	Corriereortofrutticolo.it	25/11/2021	*DELEGAZIONE GOVERNATIVA DELL'AZERBAIJAN VISITANO IL POLO AGRICOLO DELLA PIANA DEL SELE*	18
	Gazzettadimantova.gelocal.it	25/11/2021	*Fare scorrere meglio l'acqua: via al progetto IrriGate*	20
	Luccaindiretta.it	25/11/2021	*Torna il sabato dellambiente con il consorzio di bonifica*	24
	Meteoweb.eu	25/11/2021	*Secca eccezionale in Molise: riemerge un ponte romano nell'invaso del Liscione*	25
	Ondanews.it	25/11/2021	*Una delegazione dell'Azerbaijan in visita con Coldiretti Salerno nelle imprese agricole della Piana*	28
	Vivereavellino.it	25/11/2021	*In Campania i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in aumento*	30

ECO DI BIELLA

Bisettimanale

Data 25-11-2021
Pagina 24
Foglio 1

IRRIGAZIONE E IDROGEOLOGIA

Le «banche» dell'acqua: gli invasi della Baraggia

Sostenibilità ambientale e sicurezza idrogeologica grazie allo sviluppo irriguo del territorio

Tutela del territorio e sicurezza idrogeologica: un delicato equilibrio da costruire e custodire. La bonifica della Baraggia, a partire dalla metà del secolo scorso, ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo di questa porzione di territorio tra Biella e Vercelli, oggi ricoperta da rigogliosi campi agricoli, alternati alle aree protette delle Riserve naturali. La presenza di acqua non è mai stata scontata nelle terre della Baraggia, anzi, le infrastrutture di rilievo sono state costruite nel secolo scorso solo dopo gli anni Cinquanta, a seguito della costituzione del Consorzio di Bonifica Biellese e Vercellese. **I tre invasi, Ostola a Masserano, Ravasanella a Roasio e Ingagna a Mongrando, sono l'esempio più significativo del complesso sistema di opere idrauliche che permette il funzionamento del ciclo dell'acqua.** Nel nuovo secolo e in vista del nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Consorzio di Bonifica ha il compito di sviluppare e mantenere in sicurezza l'agrosistema irriguo della Baraggia. Ad oggi gli invasi rappresentano una insostituibile fonte di ricchezza e di sicurezza del territorio, opere interfunzionali che garantiscono: l'acqua potabile, l'irrigazione, la produzione idroelettrica e la laminazione delle piene.

Le risaie in cui si coltiva il Riso di Baraggia Vercellese e Biellese DOP

Funzione irrigua. Sottesi ai corsi d'acqua montani, gli invasi raccolgono anche l'acqua piovana, prevalentemente in autunno ed in primavera, per distribuirla gradualmente a valle in estate, irrigando i campi di mais, i prati e le risaie.
Funzione potabile. Attraverso gli acquedotti, l'acqua raccolta, dopo la potabilizzazione, raggiunge le case del comprensorio. In Baraggia l'acquedotto consortile, realizzato a partire dagli anni sessanta, rappresenta l'opera più significativa per l'approvvigionamento idrico civile.
Funzione di laminazione delle piene. Per la sicurezza idrogeologica del territorio è fondamentale la laminazione delle piene durante i periodi di pioggia intensa. Riducendo la portata massima dei corsi d'acqua e sfasando nel tempo le onde di piena, la laminazione contribuisce alla protezione e alla sicurezza del territorio, evitando episodi alluvionali nei centri urbani durante le precipitazioni più intense.
Funzione idroelettrica. Funzione idroelettrica. Le centrali idroelettriche producono energia con la stessa acqua destinata all'irrigazione oppure durante gli svasi preventivi per favorire la laminazione delle piene.

Dall'alto l'irrigazione del mais ad aspersione, a caduta naturale e senza costi di sollevamento. La centrale idroelettrica di Roasio (VC). Un'immagine della storica alluvione 1994. L'effetto prodotto dall'acqua nella vasca di dissipazione dopo l'uscita dello scarico di fondo. Non ci fu nessun danno a valle dell'invaso, perché l'onda di piena venne in precedenza trattenuta e quindi laminata.

Gli invasi della Baraggia
L'invaso dell'Ostola a Masserano (BI), conosciuto anche come Lago delle Piane, è il primo realizzato dal Consorzio di Bonifica. Inaugurato nel 1979, ha una capacità di 5,5 milioni di metri cubi. Rappresenta un unicum in Italia perché abbina quattro funzioni: irrigua, potabile, idroelettrica e sportiva. Grazie all'impianto di potabilizzazione, l'invaso fornisce acqua a uso civile in un'ampia zona del Biellese, mentre la centrale di Brusnengo, sottesa all'invaso, produce energia elettrica durante la stagione irrigua. Nell'invaso dell'Ostola, popolato da specie ittiche autoctone, è anche possibile praticare pesca sportiva "no kill".

L'invaso dell'Ostola a Masserano, conosciuto anche come Lago delle Piane (BI)

L'invaso della Ravasanella a Roasio (VC) fu costruito per irrigare circa 2.000 ettari di risaie nel comprensorio della **DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese**. Fu inaugurato nel 1992 e dal 2004 abbina alla capacità irrigua l'uso idroelettrico, grazie alla presenza di due centrali a Roasio e a Curino, in provincia di Biella. Ha una capacità di 4,7 milioni di metri cubi.

L'invaso della Ravasanella a Roasio (VC)

L'invaso dell'Ingagna a Mongrando (BI) fu terminato nel 1991. Costituisce l'invaso maggiore, con una capacità di 7 milioni di metri cubi e ha una funzione potabile, irrigua, idroelettrica e di laminazione. La particolarità a livello irriguo sta nella distribuzione dell'acqua ai campi mediante impianti di irrigazione a pioggia, a caduta naturale e senza costi di sollevamento, utile soprattutto per la coltivazione di mais e foraggio. Fondamentale è l'uso potabile dell'acqua, trattata presso l'impianto di potabilizzazione al piede della diga e distribuita a numerosi centri biellesi. Ma, soprattutto, l'invaso dell'Ingagna è il primo in Piemonte (e uno dei primi in Italia) ad essere stato sottoposto ad un piano di laminazione dinamico: entrato in vigore nel 2014, il piano permette di programmare gli svasi, riducendo il rischio allagamenti, in particolare nel centro abitato di Mongrando. In questo modo si possono controllare in maniera efficiente le portate, come accaduto durante le alluvioni del 1994, 2000 e 2002. Durante la laminazione, l'acqua fuoriuscita dall'invaso non viene mai sprecata: fino ad una certa soglia torna nella sua sede naturale, il torrente Ingagna, e procede il suo transito verso valle; l'acqua in eccesso, che non può essere trattenuta a uso irriguo, può essere sfruttata idroelettricamente attraverso le due 2 centraline ubicate a Mongrando ed a Magnonevolo (Cerrione).

L'invaso dell'Ingagna a Mongrando

Quando parliamo di risparmio, non va inteso solo il senso economico, ma soprattutto il vantaggio ambientale: in questo momento storico la tutela delle risorse naturali ha un valore ancora più significativo. Di fronte ai continui segnali che testimoniano un cambiamento climatico custodire l'acqua è una questione di sicurezza per chi ne beneficia oggi e una fonte di salvezza per le generazioni future.
"La Terra su cui viviamo non l'abbiamo ereditata dai nostri padri, l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli" (1852, Capo Seattle).

Inquadra il qr code con lo smartphone per vedere il video realizzato dal Consorzio di Bonifica della Baraggia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 13
Foglio 1

L'INIZIATIVA

Far scorrere meglio l'acqua Via al progetto "IrriGate"

Coinvolti il Garda Chiese e i ricercatori di idraulica agraria dell'Università di Milano L'obiettivo è migliorare l'efficienza anche gestionale dei sistemi irrigui a gravità

Usare l'acqua in modo più intelligente: è l'intento del progetto "IrriGate"

Usare l'acqua in modo più intelligente: è l'intento del progetto "IrriGate", che coinvolge il Consorzio di bonifica Garda Chiese e i ricercatori del gruppo di idraulica agraria dell'Università di Milano, coordinati da Claudio Gandolfi, docente dell'ateneo.

IrriGate, finanziato dalla Regione con fondi del Psr , ha come obiettivo quello di mettere a sistema tutte le tecnologie disponibili per migliorare l'efficienza, sia dal punto di vista idraulico sia dal punto di vista gestionale, dei sistemi irrigui a gravità.

Tra questi il sistema a scorrimento, che nel Mantovano è diffuso nell'alta pianura ghiaiosa attorno a Volta Mantovana e nella zona dei prati stabili. Per farlo, i ricercatori hanno avviato studi pilota in aziende caratterizzate da un utilizzo consistente dell'acqua per colture estensive come il mais e il riso.

Fondamentale l'utilizzo della tecnologia: hanno posizionato centrali meteo in grado di fornire parametri locali, per esempio sul vento e sull'irraggiamento solare, e praticato fori nel terreno nei quali hanno inserito dei sensori per monitorare i tempi di scorrimento dell'acqua.

I dettagli dei risultati emersi dalle osservazioni condotte in alcuni appezzamenti sperimentali irrigati a scorrimento nel comune di Volta Mantovana (nel comprensorio del Garda Chiese) sono stati discussi insieme agli agricoltori interessati dalle sperimentazioni, agli amministratori e ai tecnici del Consorzio.

In una fase successiva, sono stati illustrati, durante una visita didattica, agli studenti del terzo anno di Agrotecnologie per l'ambiente e il territorio dell'Università degli studi di Milano.

Nella prima stagione agraria di sperimentazione (2021), sono state esaminate le modalità di gestione della distribuzione dell'acqua in alcuni appezzamenti coltivati a mais in pianura, irrigati a scorrimento e caratterizzati da differenti tipologie di suoli, sviluppi della coltura, condizioni meteo e frequenza della disponibilità della risorsa idrica. Lo scopo principale era confrontare l'utilizzo dell'acqua rispetto ai reali fabbisogni della coltura. I primi risultati sono stati incoraggianti: lo studio ha dimostrato che le modalità di erogazione dell'acqua sono adeguate alle necessità. Il prossimo step sarà capire se, allungando il turno d'erogazione, le coltivazioni potranno comunque svilupparsi bene.

«Siamo molto orgogliosi di questa collaborazione - ha detto il presidente del Consorzio, Gianluigi Zani - perché riconosciamo l'importanza della ricerca di sistemi innovativi di gestione dell'acqua in agricoltura. Il nostro obiettivo è garantirne una distribuzione più razionale, anche per cercare di affrontare gli effetti del cambiamento climatico. Ringrazio le aziende agricole nostre consorziate che hanno partecipato con entusiasmo al progetto, prestando la loro costante collaborazione ai ricercatori».

Che l'anno prossimo continueranno la loro indagine: «Il proseguimento della sperimentazione nella prossima stagione agraria consentirà di consolidare i risultati ottenuti - auspica Daniele Masseroni dell'università - la sfida sarà sintetizzarli e tradurli in linee guida operative per migliorare la gestione delle irrigazioni a gravità». —

SABRINA PINARDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 24
Foglio 1

SAN MARTINO IN RIO

Ciclabile di Trignano Ok al progetto definitivo da 1,8 milioni di euro

Le spese dei lavori saranno a carico di Itagraniti Group Spa dopo l'accordo che prevede l'allargamento della ceramica

SAN MARTINO IN RIO. È stato approvato il progetto definitivo per il miglioramento della sicurezza di via Carpi, che prevede la realizzazione di una ciclopedonale nel tratto tra via Del Corno e via Chiesa Trignano.

Lo ha deliberato la giunta comunale di San Martino in Rio nelle scorse settimane, e ora emergono alcuni dettagli del progetto.

L'opera, che rientra nell'accordo tra il Comune, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Italgraniti Group Spa, è infatti legata all'ampliamento dello stabilimento industriale. Le spese saranno a carico della stessa Italgraniti Group Spa: si parla di oltre 1,8 milioni di euro.

Il progetto – redatto dall'architetto Elisa Barbieri di Silea engeneering Srl per conto di Italgraniti – prevede la riqualificazione di via Carpi, la realizzazione della ciclopedonale, ma anche interventi relativi alle condutture, come la messa in sicurezza del metanodotto Snam che attraversa la zona – nonché la posa di tubazioni per la tombatura del canale Trignano.

Un'immagine attuale di via Carpi, dove sarà realizzata una ciclabile

Si tratta di un intervento che favorisce il passaggio in sicurezza di biciclette e pedoni nel tratto di via Carpi compreso tra la rotonda intitolata ad Henghel Gualdi e via Chiesa Trignano. «L'infrastruttura rappresenta la naturale chiusura dell'anello composto da via Chiesa Trignano, via San Rocco Trignano e via Carpi, percorso utilizzato già ora da molti sammartinesi per passeggiate a scopo ricreativo e che in futuro potrebbe configurarsi anche come un ottimale percorso casa-scuola» si legge nel progetto. La ciclopedonale sarà a destra della strada, in direzione Trignano, e lunga per circa un chilometro e mezzo.

Il progetto è legato all'ampliamento dell'attuale stabilimento da destinarsi al nuovo impianto produzione di grandi lastre in ceramica e a uffici e servizi – spogliatoi, servizi igienici, zone ristoro – con la demolizione della palazzina e ricostruzione di un nuovo edificio in adiacenza ai capannoni esistenti, da realizzarsi nell'attuale area cortiliva asfaltata.

Un ampliamento che a inizio anno aveva fatto molto discutere, in particolare gli abitanti della frazione di Trignano, preoccupati per le ripercussioni del traffico pesante su una frazione che già fa i conti con uno stress da traffico. Così come erano intervenute le minoranze, puntando il dito sulla variante urbanistica che consente l'opera di ampliamento dello stabilimento industriale, accusando di deprezzamento del valore del terreno sul quale dovrebbe sorgere l'ampliamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 27
Foglio 1

L'INAUGURAZIONE

A Palazzo ducale la mostra delle Bonifiche

Si chiama "Aquae. Le bonifiche dell'Oltrepò mantovano dalla preistoria a oggi", la mostra che verrà inaugurata questa mattina alle 10 a palazzo ducale, a Guastalla, allestita nel piano nobile dello storico edificio. L'esposizione è promossa dal Consorzio di Bonifica Tere dei Gonzaga in Destra Po, Consorzio di Bonifica Burana, Museo Archeologico ambientale con il patrocinio dell'Anbi. Si tratta di un percorso dedicato al governo delle acque superficiali, alla viabilità del territorio e alla salvaguardia del paesaggio nel corso del tempo, di versi territori. Resterà aperta fino al 6 gennaio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 30
Foglio 1

GUASTALLA

"Acque", apre una mostra oggi a Palazzo Ducale

GUASTALLA. Questa mattina alle 10 inaugura a Palazzo Ducale la mostra "Aquae. Le bonifiche nell'Oltrepo mantovano dalla preistoria ad oggi", promossa dal Consorzio dei comuni dell'Oltrepo mantovano, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, Consorzio della bonifica Burana e Museo Archeologico Ambientale con il patrocinio di Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue). L'esposizione è stata allestita al piano nobile della residenza gonzaghesca e rimarrà aperta al pubblico dal 25 novembre al 6 gennaio 2022.

Risorsa primaria per eccellenza, fonte di vita per l'uomo, via di comunicazione, l'acqua indispensabile all'agricoltura per produrre cibo è il punto di partenza del percorso espositivo "Aquae".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli

Un nuovo sguardo su Tondelli «scrittore totale e illuminista»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 1+31
Foglio 1 / 2

ARCUGNANO

Il lago di Fimon è stato "liberato" da 200 quintali di alghe

Il lago di Fimon è stato liberato da 200 quintali di alghe. Un intervento del Consorzio Alta Pianura Veneta ha permesso di rimuovere la biomassa dannosa per le altre specie.
Matteo Carollo pag.31

IL GIORNALE DI VICENZA
Green pass "rafforzato" anche in zona bianca
Si perde per 5 notti nei boschi: salvato

Il lago di Fimon soffoca Tolti 200 quintali di alghe
ANNUNCI ECONOMICI
ABBONARSI CONVIENE SEMPRE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 1+31
Foglio 2 / 2

ARCUGNANO Le opere effettuate in base a un accordo con la Provincia che è responsabile

Il lago di Fimon soffoca Tolti 200 quintali di alghe

Un intervento del Consorzio Alta Pianura Veneta ha permesso di rimuovere la biomassa che è dannosa per le altre specie

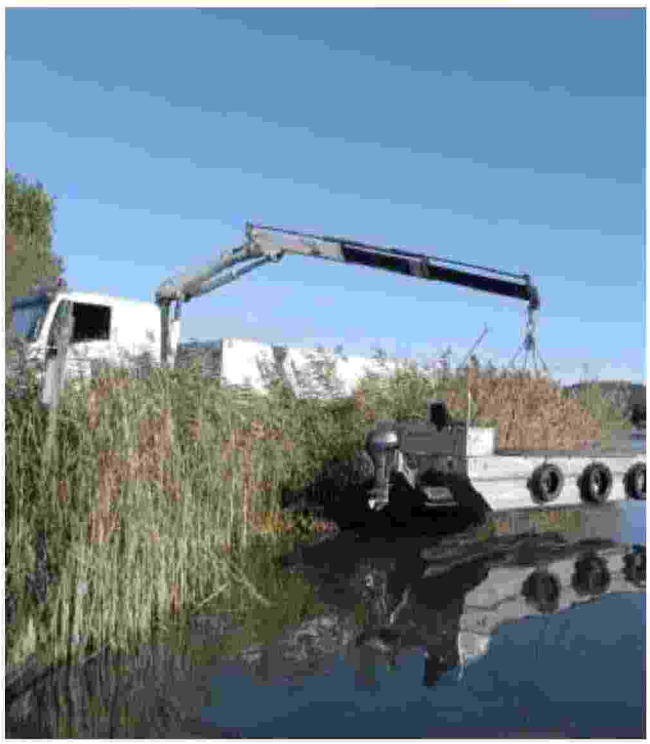
Matteo Carollo

●● Duecento quintali di alghe rimossi per far respirare il lago di Fimon. Importante intervento di pulizia, nei giorni scorsi, da parte del consorzio di bonifica Alta pianura veneta, nello specchio lacustre ad Arcugnano, con lavori di sfalcio e rimozione delle piante acquatiche infestanti, in particolare dell'alga Myriophyllum spicatum. Una manutenzione eseguita per limitare i danni che una crescita incontrollata di queste piante produrrebbe all'ecosistema acquatico.

L'intervento è stato possibile grazie ad un accordo di collaborazione tra il consorzio e la Provincia. L'intesa prevede anche la cosiddetta "manutenzione gentile" dei corsi d'acqua adiacenti al lago, configurata salvaguardando l'interazione con il sistema acquatico e faunistico dello stesso, area di rete Natura 2000 appartenente al sito di interesse comunitario Colli Berici. Per portare a termine le operazioni, eseguite con il mezzo meccanico anfibio "Truxor", gli operai sono stati impegnati per circa dieci giorni.

L'intervento ha interessato una superficie contenuta e ha portato alla rimozione di circa 200 quintali di biomassa. Un lavoro considerato necessario: la crescita abnorme dell'alga può avere gravi conseguenze sull'ecosistema del lago che, a causa del deposito della biomassa sul fondo, viene portato ad un progressivo interrimento. L'alga Myriophyllum Spicatum, infatti, se lasciata proliferare senza controllo, coprirebbe interamente lo specchio d'acqua, togliendo ossigeno alle altre specie viventi e causando danni molto seri.

In base alle dinamiche ecologiche del lago, secondo uno studio dell'Università di Parma, è proprio questo il periodo ottimale per lo sfalcio delle alghe: tali piante, in questo momento dell'anno, stanno terminando il loro ciclo vitale e la loro parte aerea si stacca dal fondo e comincia a galleggiare prima di inabissarsi durante la stagione invernale.



Fimon *L'operazione di pulizia del lago dalle alghe infestanti.* Ma.Ca.

«Il lago di Fimon rappresenta una risorsa che seguiamo con molta attenzione e ci fa molto piacere che a livello regionale ci sia interesse per questo tema - spiega il sindaco di Arcugnano Paolo Pellizzari -. Da parte nostra, pur non avendo competenze sull'area, abbiamo eseguito lavori di potatura al parcheggio in erba e organizziamo la pulizia dei rifiuti con passaggi settimanali. Ci siamo poi attivati per riaprire la casetta in legno con il bar e i servizi igienici, vediamo che la struttura è molto apprezzata, siamo contenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Napoli Sud-Costiera

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 38
Foglio 1

Sarno, via ai lavori sugli argini pericolosi

POMPEI

Susy Malafronte

Emergenza Sarno ed argini pericolosi, dopo anni di battaglie e richieste di aiuto, l'associazione «Per la Nostra Terra» annuncia la vittoria: sono iniziati i lavori di riqualificazione sul canale Marna, in via Molinelle. «Già in passato - spiegano i cittadini che vivono lungo l'affluente del Sarno - il presidente della nostra associazione, Gennaro Malafronte, aveva chiesto questo tipo di intervento, per proteggere le persone in transito sugli argini e i residenti che ci abitano. Finalmente i fabbri del consorzio di bonifica integrale comprensorio Sarno sono all'opera, ringraziamo il capo cantiere Domenico Ascolese e il geometra Giancarlo Miranda. Grazie a loro nessuno rischierà di finire nel Marna. È la fine di un incubo».

LA TV TEDESCA

Intanto, il fiume Sarno è stato il protagonista, negativo, di un reportage di una Tv tedesca. «Il fiume italiano Sarno - si afferma nel documentario andato in onda in Germania il 21 novembre - è considerato il più sporco d'Europa. La colpa è degli scarichi di cloro, arsenico, mercurio, feci e pesticidi. Le persone che vivono lungo le sue rive si ammalano e sono stanche di ribellarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellammare
Pandemia, i nuovi poveri chiedono aiuto: più 50%
Quisisana, i boschi discarica L'opposizione: più controlli
Falsi incidenti con la Ferrari, condannato imprenditore

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 24
Foglio 1

COLOGNA

La sponda è stata rifatta

Sono terminati i lavori di consolidamento della sponda del canale Fossa Lavezzola, sulla provinciale 12 via Pampano Brusantina, programmati dalla Provincia e Consorzio di Bonifica. Circa 500 metri di sponda, tra Berra e Cologna, che stavano collassando. Ora si attende il posizionamento di un nuovo manto stradale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 26
Foglio 1

OSTELLATO

La strada Marcavallo riaperta al traffico I lavori sono terminati

OSTELLATO. Con un sospiro di sollevo, la sindaca di Ostellato Elena Rossi ha annunciato che «è stata riaperta al traffico strada Marcavallo in seguito alla fine-lavori eseguiti dal Consorzio di bonifica». Per molti residenti e lavoratori, i disagi finalmente sono terminati e già da ieri la circolazione è tornata alla normalità.

La strada era stata chiusa a fine settembre nel tratto tra tra Libolla e Ostellato. Lo stop al traffico per una piccola frana in corrispondenza di un canale del Consorzio di bonifica. Ad avvisare gli abitanti del territorio, anche in quella occasione, era stata la sindaca Elena Rossi che aveva aggiunto: «Interverremo anche su altre strade del territorio con problemi analoghi». Il territorio di Ostellato, con una vasta zona che è stata bonificata e per la presenza di tantissimi canali, è molto complesso e delicato e il Consorzio sempre all'opera per garantire la sicurezza. Un po' quindi per la tipologia del terreno e un po' per la presenza di ormai troppe nutrie che continuano fare danni importanti, il terreno tende a cedere in particolar modo dove il passaggio di macchine agricole a trattori è costante. Nella via Marcavallo sono presenti diverse aziende agricole e l'attenzione deve restare dunque massima.

La strada Marcavallo transennata durante i lavori

Ci sono voluti quasi due mesi perché il cantiere fosse chiuso, visto che per quanto "piccoli" si tratta comunque di interventi lunghi e delicati. Finalmente le transenne sono sparite e nella strada si è tornati alla normalità, con la speranza che durante la stagione delle piogge non ci siano altre criticità, su un territorio che sembra già abbastanza provato per quel che riguarda la tematica della viabilità.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 30
Foglio 1

GIACCIANO CON BARUCHELLA Ricordati i volontari che impedirono la rotta a Bergantino

Il Comune celebra gli eroi del Po

Un nutrito gruppo di Zelo rispose alla "chiamata alle armi" del sindaco Mario Brasioli

Giovanni Brasioli

GIACCIANO CON BARUCHELLA - Giacciano con Baruchella celebra gli eroi dell'alluvione. Nel corso della cerimonia per il decimo anniversario dello spostamento della sede comunale alle ex scuole elementari di Baruchella e in coincidenza con il 70esimo anniversario dell'alluvione, l'amministrazione comunale di Giacciano con Baruchella ha ricordato gli eroici concittadini che accorsero alla chiamata dell'allora sindaco di Castelnovo Bariano Edoardo Biancardi per evitare la rotta a Bergantino.

In quel tragico momento l'"ansa a 180 gradi" di Bergantino era il punto più fragile e pericoloso dell'argine del Po nel suo corso polesano; tutti lo sapevano e per questo scattò una gara collettiva di solidarietà contro il tempo.

Come nei film ispirati dalla penna di Guareschi, in quei giorni la collaborazione fu trasversale e totale. All'appello del sindaco comunista Biancardi, raccolto dal parroco don Giovanni che mobilitò anche le suore dell'asilo di Castelnovo, risposero duemila persone provenienti anche da altri Comuni. Fra questi anche un nutrito gruppo di Zelo, "chiamato alle armi" dal sindaco democristiano di Baruchella Mario Brasioli, che in seguito ricevette il cavalierato al merito dal presidente Luigi Einaudi, e coordinato dal geometra Gabriello Brighenti.

Un momento dell'incontro per ricordare gli eroi dell'alluvione. A lato, il "mitico" sindaco Mario Brasioli

Con i camion requisiti ai giostrai da Biancardi, furono prelevati i sacchi dallo iutificio di Lendinara e dal magazzino idraulico di Badia e in 12 ore furono messi a dimora 75mila sacchi di sabbia, rinforzando l'argine con pali e fascine. Al successo di quello sforzo immane contribuirono la competenza e l'abilità di acquaioli e battifango, "gente - come ha ricordato Fabio Ortolan già vicepresidente del Consorzio di bonifica padana-polesana - che va per le campagne a controllare i livelli dei fossati, ma che conosce meglio di un ingegnere come si comporta il grande fiume".

Fra gli eroi di quel momento, si distinse l'escavatorista Rino Negri di Salara che, con il suo Fiorentini FB-35, giocandosi la vita, dragò l'argine per due giorni senza mai fermarsi per impedire che quell'ansa di sei chilometri cedesse.

In ogni caso, quell'intervento, fu provvidenziale e permise di alzare l'argine dell'"ansa" di un metro e 20 centimetri scongiurando un cataclisma di dimensioni inimmaginabili. Quell'azione contribuì a salvare l'Alto Polesine e la Bassa Veronese, evitando una tragedia ben più grave di quella prodotta nelle tre rotte di Paviole, Bosco e Malcantone, dove il Po ha scaricato il 40% della sua portata. Se il Po avesse rotto a Bergantino avrebbe invece scaricato l'80% della sua portata arrivando al fiume Adige con conseguenze apocalittiche, forse anche spostandone il corso.

A quella gente dimentic ata il Polesine deve dunque molto. Al termine dell'incontro Fabio Ortolan ha donato la copia originale della "Domenica del Corriere" del 2 dicembre 1951, dove il noto disegnatore Walter Molino immortala la tragedia che ha colpito il Polesine e che ha commosso il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO POLESINE
Il Comune celebra gli eroi del Po
Un nutrito gruppo di Zelo rispose alla "chiamata alle armi" del sindaco Mario Brasioli
I bimbi scoprono la lettura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 25-11-2021
Pagina 14
Foglio 1

LA RIFORMA DEGLI ENTI

«Con questa giornata vogliamo raccontare quanto è stato fatto dai Consorzi Agro Pontino e Sud Pontino durante il percorso che li ha condotti alla fusione». Questa la premessa del Commissario Straordinario Sonia Ricci all'evento che avrà luogo lunedì 29 novembre, presso lo storico impianto Idrovoro Mazzocchio di Pontinia, dove in occasione dell'istituzione del nuovo Consorzio Lazio Sud Ovest, verrà esposto un reportage sui lavori effettuati per la salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico ristrutturando ed efficientando gli impianti idrovori e i lavori di ottimizzazione e potenziamento delle infrastrutture irrigue.

Arriva il Consorzio di Bonifica Lazio sud

Il fatto Lunedì 29 nell'impianto idrovoro di Mazzocchio la presentazione dell'ente rinnovato

Un traguardo raggiunto grazie alla lungimiranza del Governatore Zingaretti

«Per quello che siamo riusciti a raggiungere dobbiamo ringraziare la preziosa collaborazione del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, che sarà presente durante l'evento, e tutta la dirigenza Ambiente del Lazio per aver compreso il ruolo strategico dei Consorzi di Bonifica, non considerandoli enti dall'obsoleto retaggio bensì da valorizzare, riconoscendone il ruolo di garante della salvaguardia territoriale. Il Consorzio che verrà – ha concluso il Commissario Straordinario Ricci – dovrà lavorare in sinergia con le istituzioni che insistono sul territorio per far sì che quanto fatto sia propedeutico per la collettività. Il messaggio che vogliamo lanciare con la giornata di lunedì è quello della "cooperazione", per questo l'invito è rivolto alle istituzioni regionali, enti locali e ai media, affinché possano descrivere che la politica del fare, su cui ho basato i tre anni in cui ho avuto l'onere e l'onore di amministrare, con il supporto preziosissimo del Direttore Tullio Corbo, possa consolidarsi a tutti i livelli amministrativi».●

Accanto il Commissario Straordinario **Sonia Ricci** e sopra la struttura dell'area di Mazzocchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latina
Arriva il Consorzio di Bonifica Lazio sud
Ecomuseo intitolato alla fondatrice Maria Pia Melandri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INFORMATORE AGRARIO

Settimanale

Data 25-11-2021
Pagina 19/20
Foglio 1

Dal Psr 1,5 milioni per le filiere corte

La Direzione generale agricoltura della Regione ha approvato le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 16.04.01 «Filiere corte» del Psr.

La dotazione finanziaria complessiva è di 1,5 milioni di euro, destinati a realizzare e consolidare accordi di filiera corta tra più soggetti, imprese agricole e altri eventuali partner, con l'obiettivo di ridurre i passaggi tra produttori e consumatori, di sviluppare modalità di vendita diretta agli acquirenti finali e di adottare tecnologie che facilitino la vendita attraverso internet e altri canali digitali.

Il contributo può arrivare fino al 60% della spesa ammissibile, che deve essere compresa tra 50.000 e 600.000 euro. Le domande possono essere presentate, per via telematica, fino al prossimo 17 gennaio.

Tutti dettagli del bando sono pubblicati sul sito internet **www.psr.regione.lombardia.it** **E.F.**

Consorzi di bonifica: la Regione finanzia 20 progetti irrigui

Con una delibera dedicata, la Giunta regionale ha approvato i finanziamenti per un piano di interventi per le opere irrigue che vedranno come beneficiari i Consorzi di bonifica lombardi.

In particolare, viene previsto di potenziare e migliorare il sistema infrastrutturale dei Consorzi di bonifica con finalità irrigue e di difesa del suolo. Complessivamente si tratta di 20 opere, che coinvolgeranno i Consorzi delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano e Pavia, per una spesa complessiva di 16,8 milioni di euro, completamente a carico delle casse regionali.

Le opere, individuate con la collaborazione dell'Associazione bonifiche di Lombardia, mirano a risolvere in molti casi situazioni di emergenza che da tempo aspettano una soluzione e consentiranno agli agricoltori di avere l'acqua nei tempi e nei modi corretti. **E.F.**

Castione in Valtellina sarà il borgo del vino

Grazie al contributo della Regione di un milione di euro, finalmente il progetto messo a punto dall'Amministrazione comunale di Castione Andevenno, già diversi anni fa, per il recupero di uno dei nuclei storici che costituiscono il paese valtellinese alle porte di Sondrio, potrà essere realizzato a partire dal nuovo anno.

Il finanziamento regionale si aggiunge allo stanziamento disposto dal Comune e consentirà il recupero di diversi edifici storici, realizzando un centro polifunzionale, che consentirà di promuovere le tradizioni agricole e in primo luogo le produzioni vinicole delle aree docg del versante retico valtellinese e di attrarre l'interesse dei visitatori, anche attraverso la realizzazione di un percorso ipogeo tra le diverse cantine del borgo. **E.F.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

EMILIA-ROMAGNA

Gruppo Cab: nel 2020 ricavi per 40 milioni

Un fatturato aggregato di 40 milioni di euro, 11.770 ettari di terreni coltivati, di cui oltre 1.900 dedicati all'agricoltura bio – circa il 16,5% sul totale, una percentuale doppia rispetto alla media provinciale – e la parte restante coltivata con il metodo della produzione integrata. È il biglietto da visita delle Cooperative agricole braccianti (Cab), tra le più grandi realtà agricole d'Italia e d'Europa con il 10% della superficie agricola utilizzabile della provincia di Ravenna.

Un modello unico al mondo, perché la proprietà indivisibile di questi terreni viene tramandata da oltre un secolo, di generazione in generazione, secondo i principi del mutualismo. Insieme, le sette Cab (Massari, Fusignano, Agrisfera, Terra, Comprensorio cervese, Campiano, Bagnacavallo e Faenza) danno lavoro a più di 600 persone, di cui 382 sono soci, con un patrimonio netto complessivo di 116 milioni di euro. I dati 2020 sono stati illustrati da Aldo Zoppo (Federcoop Romagna), alla presentazione dell'annuale report.

Non solo agricoltura: sono ormai oltre 930 gli ettari dedicati alle rinaturalizzazioni con boschi, boschetti, siepi e stagni: un aiuto alla biodiversità, ma anche alla tenuta idrogeologica del territorio.

Negli anni le Cab hanno diversificato la loro attività che oggi, oltre alle produzioni agricole, comprendono anche gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che generano oltre 40.000 Mw all'anno, contribuendo per il 17,7% sul fatturato.

Molto importante anche la zootecnia: ogni anno sono 6,5 milioni i litri di latte biologico conferiti alla filiera cooperativa. Nel conto va messa anche la gestione di due agriturismi. **M.O.**

Piacenza: Bisi presidente del Consorzio bonifica

È Luigi Bisi il nuovo presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza: 40 anni, ex presidente della Coldiretti provinciale e del Consorzio agrario Terrepadane, Bisi è stato eletto dal nuovo consiglio di amministrazione uscito dopo le elezioni che si sono svolte a fine settembre, dopo l'improvvisa scomparsa di Fausto Zermani.

Bisi guiderà l'ente consortile fino al 2026. I suoi vice sono Paolo Calandri e Stefano Riva. Nel nuovo Comitato amministrativo entrano anche Filippo Gasparini e Giampiero Silva. **M.O.**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Osservatorio Anbi risorse idriche: in Molise una secca eccezionale fa riemergere un ponte romano

Limmagine del ponte romano, riemerso nellinvaso del Liscione in Molise, è limmagine più eloquente dellattuale condizione idrica dellItalia, dove alle copiose e talvolta violente piogge delle scorse settimane, sta seguendo il repentino abbassamento dei livelli nella gran parte dei corpi idrici: ad evidenziarlo è il report settimanale dell Osservatorio ANBI sule Risorse Idriche, che segnala come le acque trattenute dalla diga di Guardalfiera registrino unaltezza di m. 106,85 sul livello del mare contro i m. 109.30 s.l.m. del 2017, anno della grande siccità (fonte: Molise Acque). E così per i corsi dacqua della Val dAosta, ma soprattutto del Piemonte, dove le portate di Stura di Lanzo e Pesio, dopo essere velocemente aumentate di10 volte, sono altrettanto repentinamente calate. E così per i fiumi dellEmilia Romagna dove, dopo la ripresa seguita ad unestate idricamente complicata, diminuiscono drasticamente i livelli soprattutto di Secchia ed Enza (fonte: ARPAE). E così per la Toscana, dove le portate nei principali alvei risultano dimezzate, confermando il trend deficitario lungo lintero 2021 (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Calano anche i flussi fluviali nelle Marche, seppur migliori delle annate scorse. Diversificate sono invece le condizioni dei grandi laghi del Nord: stazionari i livelli di Maggiore e Lario, in leggero calo lIseo, in crescita il Garda. Altrettanto vario è landamento del fiume Po che, mentre cala nel tratto piemontese, prende vigore man mano che si avvicina alla foce. Invariata è la portata del fiume Adda in Lombardia, mentre i livelli idrometrici, registrati nel Veneto, si mantengono vicini ai più bassi del quinquennio. Nel Lazio, il lago di Bracciano cresce di 11 centimetri, mentre cala leggermente il fiume Liri ed il Sacco si mantiene ai livelli più bassi del quinquennio. In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in aumento; i volumi del lago di Conza si confermano in ripresa, mentre rallenta il calo dellacqua trattenuta negli invasi del Cilento. Al Sud continua la lunga stagione irrigua della Basilicata, i cui invasi registrano un ulteriore calo di 1.200.000 metri cubi, mentre i principali bacini della confinante Puglia registrano un aumento di disponibilità idrica, pari a circa 3 milioni e mezzo di metri cubi (fonte: Autorità Bacino Distrettuale Appennino Meridionale). Il contraddittorio andamento idrologico di regioni anche vicine deve portarci ad analizzare lItalia come un unico, grande corpo idrico, dove continuano a cadere circa 1000 millimetri di pioggia allanno, seppur in maniera diversificata nei modi e nei tempi. Si conferma quindi la necessità di un grande Piano Invasi con funzione calmieratrice per un grande potenziale idrico, di cui tratteniamo, però, solo l11% indica Francesco Vincenzi, Presidente dellAssociazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) Rientrano in questa strategia aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - i mille laghetti proposti insieme a Coldiretti, così come i 23 nuovi bacini previsti dal Piano ANBI di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, unitamente al completamento dello schema idrico di altri 16 e la manutenzione di ulteriori 90 invasi.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

10°C NUVOLOSO
OGGI MIN 8.5° MAX 14° A ALTAMURA

NOTIZIE DA ALTAMURA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO

APP Cerca...

24.068
FANPAGE

HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT METEO VIDEO VETRINE NOTIFICHE

TERRITORIO

Iniziati i lavori al canale di Jesce

L'obiettivo è evitare gli straripamenti del corso d'acqua

ALTAMURA - GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2021 9.27

Il Consorzio Terre di Apulia ha consegnato i lavori all'impresa che a cui è stato affidato l'appalto per la realizzazione delle opere di risanamento e sistemazione idraulica del canale Jesce. Iniziano quindi i lavori che dureranno 12 mesi. L'obiettivo è la regimentazione idraulica del corso d'acqua che, a causa di alcuni tratti in contropendenza, è soggetto a straripamenti quando le portate d'acqua sono maggiori in caso di piogge intense. Tali esondazioni provocano l'allagamenti dei terreni agricoli circostanti nelle contrade Carpentino Barone e Murgia Catena, in prossimità della strada provinciale 41 per Laterza.

Complessivamente la Regione ha stanziato 7,7 milioni di euro per la sistemazione idraulica del torrente. L'importo dei lavori, dopo le procedure di gara, ammonta a circa tre milioni e mezzo di euro.

"Un grande risultato dopo anni di paziente lavoro", afferma l'ex consigliere regionale Enzo Colonna. E' stata "una complessa e lunga procedura curata dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" - ricorda - con una costante interlocuzione e condivisione del lavoro con diversi uffici e strutture della Regione. Ha visto anche il positivo coinvolgimento di cittadini, comitati e associazioni del territorio. Questi confronti hanno anche portato a una revisione del progetto originario limitandone, da un lato, gli impatti su un'area di straordinaria bellezza e di grande interesse storico, ambientale e paesaggistico e, dall'altro, i costi".

"Questo intervento - dice ancora Colonna - si aggiunge a quello per il potenziamento del depuratore cittadino, i cui lavori si sono conclusi tre anni fa circa e ne hanno aumentato la capacità di trattamento degli scarichi dai precedenti 70.957 abitanti equivalenti agli attuali 95.414 (finanziati dalla Regione con circa 3,5 milioni di euro). Entrambi consentono di affrontare le gravi criticità ambientali e sanitarie determinate dagli scarichi del depuratore, prima sottodimensionato, nel Canale Jesce che sinora hanno inciso negativamente sia nel tratto pugliese, sia in quello lucano".

TORRENTE JESCE

Altri contenuti a tema

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE
Incidente tra scooter e auto, ragazzo seriamente ferito

VENERDÌ 19 NOVEMBRE
Getta monopattino nel Pulo e pubblica video su Facebook

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE
E' morto l'imprenditore Carlo Columella

DOMENICA 21 NOVEMBRE
Covid: 11 casi in una settimana ad Altamura

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE
Grano duro, il prezzo sale ancora

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE
Vasta operazione antimafia dei carabinieri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MENSILE DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DEL SETTORE ORTOFRUTTA

Cerca...

Chi siamo Inserzioni Contatti

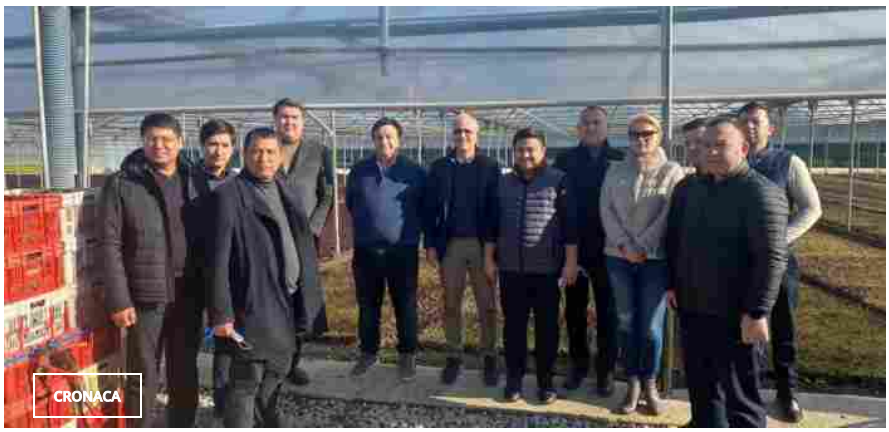
L'INFORMAZIONE RICONOSCE L'ECCELLENZA DEI PROTAGONISTI DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA
L'evento esclusivo del Corriere Ortofrutticolo
Roma - 21 gennaio 2022

CORRIERE ORTOFRUTTICOLO
THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET

L'INFORMAZIONE RICONOSCE L'ECCELLENZA DEI PROTAGONISTI DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA
L'evento esclusivo del Corriere Ortofrutticolo
Roma - 21 gennaio 2022

ATTUALITÀ AZIENDE DISTRIBUZIONE ESTERO FIERE INNOVAZIONE LOGISTICA PRODOTTI
NEWSLETTER

DELEGAZIONE GOVERNATIVA DELL'AZERBAIJAN VISITANO IL POLO AGRICOLO DELLA PIANA DEL SELE



Pubblicato il 25 novembre 2021

Una **delegazione azerbaigiana** ha effettuato in questi giorni una **visita "studio" nella Piana del Sele**, polo agricolo produttivo della provincia di Salerno e polo europeo della quarta gamma con oltre 3mila aziende e 9mila persone occupate.

Il ministro dell'agricoltura azerbaigiano ha visitato gli impianti serricoli – accompagnato dal presidente di Coldiretti Salerno Vito Busillo e da Tino Bellina, il primo produttore di rucola nella Piana – per conoscere da vicino le best practices del sistema salernitano, riconosciuto modello virtuoso di produttività e sostenibilità. La delegazione straniera ha visitato inoltre gli impianti irrigui del Consorzio di bonifica in Destra Sele e la diga di Persano. Si lavora per rafforzare sempre più i legami tra i due paesi nel settore agricolo. "La visita è stato un interessante momento di reciproco scambio di informazioni e di conoscenze – spiega il presidente di Coldiretti Vito Busillo – il ministro per l'agricoltura azerbaijano ha dimostrato grande interesse non solo per le tecnologie utilizzate nella Piana del Sele, ma anche nei confronti dell'intero sistema di gestione e distribuzione delle acque del Consorzio di Bonifica che ormai fa scuola in tutto il mondo. E' stata un'occasione storica per promuovere il nostro meraviglioso territorio e la nostra agricoltura di qualità.

LA SPREMUTA

LEGGO di una azienda che propone frutta e verdura "a centimetri zero", altro che chilometri. Negli slogan forse è bene fermarsi qui. Anche perché il centimetro è l'unità di misura buona per valutare la crescita della marginalità aziendale. *

SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU LINKEDIN

L'ASSAGGIO

MELA SWEETANGO, L'ESTATE HA UNA NUOVA REGINA: 3,5/5

La SweeTango ci ha un po' scombussolato. Assaggiata subito dopo l'acquisto dà un risultato, assaggiata dopo 48 ore passate a temper... Continua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iniziative come queste fanno sempre piacere e rendono fiero il nostro Paese: quando una delegazione estera visita i territori italiani, in particolare la Piana del Sele considerata tra le migliori al mondo per la capacità di fare agricoltura, significa che il sistema sta lavorando bene. Con il governo dell'Azerbaijan ci sono importanti presupposti per una proficua collaborazione".

Scegli Unisorting
brand of UNITEC.
Apples Sort 3
UNIQ Apples
UNISORTING

Azerbaijan | Piana del Sele

Leggi anche altri articoli correlati

10 novembre 2021

IV GAMMA, "SERVE ADEGUARE LA NORMATIVA". BATTAGLIOLA (UIF): "TAVOLO CON MINISTERI E FILIERA"

A Battipaglia si è tenuto un appuntamento organizzato dal Gruppo IV Gamma di Unione Italiana...

30 luglio 2021

NASCE IL SUPER DISTRETTO AGROALIMENTARE DELLA PIANA DEL SELE

E' stato costituito il Distretto Agro-alimentare di Qualità Piana del Sele, un vero e proprio...

FOCUS
ORTICOLE FUORI SUOLO

Clementine
DOLCI E PROFUMATE
GALLO

L'INFORMAZIONE RICONOSCE L'ECCELLENZA DEI
PROTAGONISTI
DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA
L'evento esclusivo del Corriere Ortofrutticolo
Roma - 21 gennaio 2022

Produttori in Italia:
Rivoira
vip

Giulietta

LA PATATA
FONTE DI
IODIO

l'Unione delle O.P.

cradletocradle

Dal produttore, il meglio.

frutmac
LA NUOVA
ZIPPMATIC

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fare scorrere meglio l'acqua: via al progetto "IrriGate"

Coinvolti il Consorzio di bonifica Garda Chiese e i ricercatori di idraulica agraria dell'Università di Milano. L'obiettivo è migliorare l'efficienza anche gestionale dei sistemi irrigui a gravità

SABRINA PINARDI

25 NOVEMBRE 2021

MANTOVA. Usare l'acqua in modo più intelligente: è l'intento del progetto "IrriGate", che coinvolge il Consorzio di bonifica Garda Chiese e i ricercatori del gruppo di idraulica agraria dell'Università di Milano, coordinati da **Claudio Gandolfi**, docente dell'ateneo.

IrriGate, finanziato dalla Regione con fondi del Psr , ha come obiettivo quello di mettere a sistema tutte le tecnologie disponibili per migliorare l'efficienza, sia dal punto di vista idraulico sia dal punto di vista gestionale, dei sistemi irrigui a

VIDEO DEL GIORNO

Modena, apecar a zigzag in contromano: il carabiniere a piedi blocca l'autista

ORA IN HOMEPAGE

Dal 6 dicembre al 15 gennaio arriva il Super green pass: il tampone valido solo per andare al lavoro, ecco cosa cambia

Mantova, via alla terza dose a 5 mesi: le iniezioni da domenica

ROBERTO BO / MANTOVA

Positivi in crescita nel Mantovano: 80 nuovi casi mercoledì 24 novembre

IL GUSTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gravità.

Tra questi il sistema a scorrimento, che nel Mantovano è diffuso nell'alta pianura ghiaiosa attorno a Volta Mantovana e nella zona dei prati stabili. Per farlo, i ricercatori hanno avviato studi pilota in aziende caratterizzate da un utilizzo consistente dell'acqua per colture estensive come il mais e il riso.

Fondamentale l'utilizzo della tecnologia: hanno posizionato centrali meteo in grado di fornire parametri locali, per esempio sul vento e sull'irraggiamento solare, e praticato fori nel terreno nei quali hanno inserito dei sensori per monitorare i tempi di scorrimento dell'acqua.

I dettagli dei risultati emersi dalle osservazioni condotte in alcuni appezzamenti sperimentali irrigati a scorrimento nel comune di Volta Mantovana (nel comprensorio del Garda Chiese) sono stati discussi insieme agli agricoltori interessati dalle sperimentazioni, agli amministratori e ai tecnici del Consorzio.

In una fase successiva, sono stati illustrati, durante una visita didattica, agli studenti del terzo anno di Agrotecnologie per l'ambiente e il territorio dell'Università degli studi di Milano.

Nella prima stagione agraria di sperimentazione (2021), sono state esaminate le modalità di gestione della distribuzione dell'acqua in alcuni appezzamenti coltivati a mais in pianura, irrigati a scorrimento e caratterizzati da differenti tipologie di suoli, sviluppi della coltura, condizioni meteo e frequenza della disponibilità della risorsa idrica. Lo scopo principale era confrontare l'utilizzo dell'acqua rispetto ai reali fabbisogni della coltura. I primi risultati sono stati incoraggianti: lo studio ha dimostrato che le modalità di erogazione dell'acqua sono adeguate alle necessità. Il prossimo step sarà capire se, allungando il turno d'erogazione, le coltivazioni potranno comunque svilupparsi bene.

«Siamo molto orgogliosi di questa collaborazione - ha detto il presidente del Consorzio, **Gianluigi Zani** - perché riconosciamo l'importanza della ricerca di sistemi innovativi di gestione dell'acqua in agricoltura. Il nostro obiettivo è garantirne una distribuzione più razionale, anche per cercare di affrontare gli effetti del cambiamento climatico. Ringrazio le aziende agricole nostre consorziate che hanno partecipato con entusiasmo al progetto, prestando la loro costante collaborazione ai ricercatori».

Che l'anno prossimo continueranno la loro indagine: «Il proseguimento della sperimentazione nella prossima stagione agraria consentirà di consolidare i risultati ottenuti - auspica **Daniele Masseroni** dell'università - la sfida sarà sintetizzarli e tradurli in linee guida operative per migliorare la gestione delle irrigazioni a gravità».

Ca' Vittoria: a Tigliole d'Asti la bellezza e il gusto senza tempo

DI EDOARDO RASPELLI

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*

PROMOZIONI A TEMPO LIMITATO

Ecco la selezione delle offerte da non farsi scappare

OFFERTA A TEMPO LIMITATO

Spazzolino elettrico Oral B Smart 4 al prezzo pi⁄ basso di sempre -63%

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Terreni Gazzuolo MN - 22525

Mantova - 52700

Tribunale di Mantova

Necrologie

Paolo Vanoni
Ceresara, 25 novembre 2021

Marchetti Massimo
Mantova, 25 novembre 2021

Nolli Lizeth
Mantova, 25 novembre 2021

Reami Gino
Mantova, 25 novembre 2021

Martelli Luisa
Volta Mantovana , 25 novembre 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Musile di Piave Via Emilia

San Dona' di Piave

Trova tutte le aste giudiziarie

GNN Redazione | Scriveteci | Rss/Xml | Pubblicità | Cookie Policy | Privacy

2
Articoli rimanenti

Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito

1€/mese per 3 mesi, poi 2.99€ al mese per 3 mesi

ATTIVA ORA

Sei già abbonato? Accedi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LuccaInDiretta

L'INIZIATIVA

Torna il sabato dell'ambiente con il consorzio di bonifica

Tutti gli appuntamenti in Lucchesia

di **Redazione** - 25 Novembre 2021 - 13:25 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su ambiente lucchesia sabato dell'ambiente lucca

Tante associazioni, decine e decine di volontari, gli enti in prima linea: questo week-end torna il ***sabato dell'ambiente*** del **Consorzio 1 Toscana Nord**, la manifestazione che in varie zone del comprensorio vede impegnati molti cittadini nella pulizia partecipata dei corsi d'acqua da rifiuti e plastiche.

"L'iniziativa rientra nel progetto ***Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo*** – spiega il presidente, **Ismaele Ridolfi** –. Il Consorzio, primo ente consortile in Italia ad avere approvato la dichiarazione di emergenza climatica, ha cuore la sicurezza idraulica del territorio, e assieme anche la **sicurezza ambientale**. La raccolta dei rifiuti negli alvei e lungo gli argini è il nostro contributo in tale direzione: affinché le plastiche non finiscano, tramite i fiumi, in mare. Una vasta alleanza è al nostro fianco: le associazioni, i volontari, ma anche i Comuni e le aziende dei rifiuti che collaborano con noi. A tutti i cittadini che hanno a cuore l'ambiente l'invito a partecipare insieme a noi".

Per informazioni e adesioni, si può inviare una mail a stampa@cbtoscananord.it.

Ecco il programma completo delle pulizie partecipate in programma.

Lucchesia

LUmeteo Previsioni
Lucca 11°C 7°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

LE PREVISIONI

Ancora maltempo in arrivo sulla Toscana: codice giallo per temporali forti previsioni

Commenta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

MeteoWeb

Secca eccezionale in Molise: riemerge un ponte romano nell'invaso del Liscione

L'immagine più eloquente dell'attuale condizione idrica dell'Italia, secondo ANBI, è quella del ponte romano riemerso nell'invaso del Liscione in Molise

A cura di Filomena Fotia 25 Novembre 2021 11:04

MeteoWeb

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"*L'immagine del ponte romano, riemerso nell'invaso del Liscione in Molise, è l'immagine più eloquente dell'attuale condizione idrica dell'Italia, dove alle copiose e talvolta violente piogge delle scorse settimane, sta seguendo il repentino abbassamento dei livelli nella gran parte dei corpi idrici*": ad evidenziarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sule Risorse Idriche, che segnala come "*le acque trattenute dalla diga di Guardalfiera registrino un'altezza di m. 106,85 sul livello del mare contro i m. 109.30 s.l.m. del 2017, anno della "grande siccità" (fonte: Molise Acque).*

E' così per i corsi d'acqua della Val d'Aosta, ma soprattutto del Piemonte, dove le portate di Stura di Lanzo e Pesio, dopo essere velocemente aumentate di10 volte, sono altrettanto repentinamente calate.

E' così per i fiumi dell'Emilia Romagna dove, dopo la ripresa seguita ad un'estate idricamente complicata, diminuiscono drasticamente i livelli soprattutto di Secchia ed Enza (fonte: ARPAE).

E' così per la Toscana, dove le portate nei principali alvei risultano dimezzate, confermando il trend deficitario lungo l'intero 2021 (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Calano anche i flussi fluviali nelle Marche, seppur migliori delle annate scorse.

Diversificate sono invece le condizioni dei grandi laghi del Nord: stazionari i livelli di Maggiore e Lario, in leggero calo l'Iseo, in crescita il Garda.

Altrettanto vario è l'andamento del fiume Po che, mentre cala nel tratto piemontese, prende vigore man mano che si avvicina alla foce.

Invariata è la portata del fiume Adda in Lombardia, mentre i livelli idrometrici, registrati nel Veneto, si mantengono vicini ai più bassi del quinquennio.

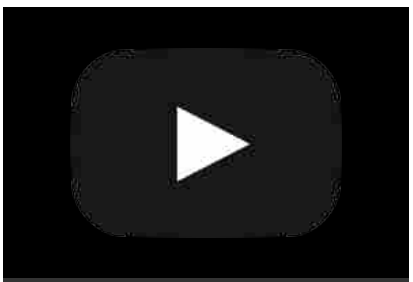
Nel Lazio, il lago di Bracciano cresce di 11 centimetri, mentre cala leggermente il fiume Liri ed il Sacco si mantiene ai livelli più bassi del quinquennio.

In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in aumento; i volumi del lago di Conza si confermano in ripresa, mentre rallenta il calo dell'acqua trattenuta negli invasi del Cilento.

Al Sud continua la lunga stagione irrigua della Basilicata, i cui invasi registrano un ulteriore calo di 1.200.000 metri cubi, mentre i principali bacini della confinante Puglia registrano un aumento di disponibilità idrica, pari a circa 3 milioni e mezzo di metri cubi (fonte: Autorità Bacino Distrettuale Appennino Meridionale)".

"*Il contraddittorio andamento idrologico di regioni anche vicine deve portarci ad*

MeteoWeb



Eruzione alle Canarie: le immagini del nuovo delta lavico

MeteoWeb

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

analizzare l'Italia come un unico, grande corpo idrico, dove continuano a cadere circa 1000 millimetri di pioggia all'anno, seppur in maniera diversificata nei modi e nei tempi. Si conferma quindi la necessità di un grande Piano Invasi con funzione calmieratrice per un grande potenziale idrico, di cui tratteniamo, però, solo l'11%" indica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)

"*Rientrano in questa strategia* – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – *i mille laghetti proposti insieme a Coldiretti, così come i 23 nuovi bacini previsti dal Piano ANBI di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, unitamente al completamento dello schema idrico di altri 16 e la manutenzione di ulteriori 90 invasi.*"

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM TELEGRAM EMAIL RSS

© 2021 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Note legali Privacy Cookie policy Info

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una delegazione dell'Azerbaijan in visita con Coldiretti Salerno nelle imprese agricole della Piana

Una delegazione dell'Azerbaijan in visita con Coldiretti Salerno nelle imprese agricole della Piana del Sele
25 Novembre 2021
Una delegazione azerbaigiana ha effettuato in questi giorni una visita "studio" nella Piana del Sele, polo agricolo produttivo della provincia di Salerno e polo europeo della quarta gamma con oltre 3mila aziende e 9mila persone occupate.
Il ministro dell'agricoltura azerbaigiano ha visitato gli impianti serricoli accompagnato dal presidente di Coldiretti Salerno Vito Busillo e da Tino Bellina , il primo produttore di rucola nella Piana per conoscere da vicino le best practices del sistema salernitano, riconosciuto modello virtuoso di produttività e sostenibilità. La delegazione straniera ha visitato inoltre gli impianti irrigui del Consorzio di bonifica in Destra Sele e la diga di Persano.
"La visita è stato un interessante momento di reciproco scambio di informazioni e di conoscenze - spiega il presidente di Coldiretti Vito Busillo - il ministro per l'agricoltura azerbaigiano ha dimostrato grande interesse non solo per le tecnologie utilizzate nella Piana del Sele, ma anche nei confronti dell'intero sistema di gestione e distribuzione delle acque del Consorzio di Bonifica che ormai fa scuola in tutto il mondo . E' stata un'occasione storica per promuovere il nostro meraviglioso territorio e la nostra agricoltura di qualità. Iniziative come queste fanno sempre piacere e rendono fiero il nostro Paese: quando una delegazione estera visita i territori italiani, in particolare la Piana del Sele considerata tra le migliori al mondo per la capacità di fare agricoltura, significa che il sistema sta lavorando bene. Con il governo dell'Azerbaijan ci sono importanti presupposti per una proficua collaborazione".
Iscrizione Reg. Stampa Tribunale Sala Consilina (SA)
Nr. 2/10 del 26.03.2010
ISCRIZIONE ROC: 32338
CODICE SDI: M5UXCR1
Il presente sito, i suoi contenuti, testi, documenti, marchi, loghi, immagini, grafica, la loro disposizione e i loro adattamenti sono coperti da copyright e sono protetti dalla legge sul Diritto d'Autore e dalla Normativa a Tutela dei Marchi e dal Codice di Proprietà Industriale.
All'interno del presente sito potranno essere presenti anche immagini, documenti, loghi e marchi di terze parti che hanno espressamente autorizzato alla pubblicazione degli stessi nel sito. Anche il suddetto materiale di terzi è protetto dalle predette normative ed è coperto da copyright.
È fatto divieto di copiare, alterare, distribuire, pubblicare o utilizzare i contenuti del sito senza autorizzazione espressa scritta della Onda News Srl o del Direttore responsabile del giornale.

amministrazione@ondanews.it
ondanews-srlpec@pec.it
La redazione di ondanews.it è dotata di polizza assicurativa con UnipolSai, numero polizza 1/39359/99/178061324 agenzia di Polla (SA), a Copertura della Responsabilità Civile, Tutela legale, Protezione del reddito, Protezione dei Beni, Protezione Digitale, derivante dall'esercizio della professione
Copyright © 2021 - Ondanews.it . All Rights Reserved. Designed by WPZOOM
Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento e finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo il banner, acconsenti all'uso dei cookie. Ok Leggi
Privacy & Cookies Policy
Chiudi
Privacy Overview
This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

these cookies. But opting out of some of these cookies may affect your browsing experience.
Necessary
Sempre abilitato
Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features of the website. These cookies do not store any personal information.
Non-necessary
Non-necessary
Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.
ACCETTA E SALVA
Per continuare a leggere non usare il blocco delle pubblicità sul nostro giornale.
La pubblicità è l'anima del commercio e senza di essa non potresti leggere le notizie che ti interessano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Campania i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in aumento

3' di lettura Vivere Campania 25/11/2021 - L'immagine del ponte romano, riemerso nell'invaso del Liscione in Molise, è l'immagine più eloquente dell'attuale condizione idrica dell'Italia, dove alle copiose e talvolta violente piogge delle scorse settimane, sta seguendo il repentino abbassamento dei livelli nella gran parte dei corpi idrici: ad evidenziarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sule Risorse Idriche, che segnala come le acque trattenute dalla diga di Guardalfiera registrino un'altezza di m. 106,85 sul livello del mare contro i m. 109.30 s.l.m. del 2017, anno della "grande siccità" (fonte: Molise Acque).

E' così per i corsi d'acqua della Val d'Aosta, ma soprattutto del Piemonte, dove le portate di Stura di Lanzo e Pesio, dopo essere velocemente aumentate di10 volte, sono altrettanto repentinamente calate.

E' così per i fiumi dell'Emilia Romagna dove, dopo la ripresa seguita ad un'estate idricamente complicata, diminuiscono drasticamente i livelli soprattutto di Secchia ed Enza (fonte: ARPAE).

E' così per la Toscana, dove le portate nei principali alvei risultano dimezzate, confermando il trend deficitario lungo l'intero 2021 (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Calano anche i flussi fluviali nelle Marche, seppur migliori delle annate scorse.

Diversificate sono invece le condizioni dei grandi laghi del Nord: stazionari i livelli di Maggiore e Lario, in leggero calo l'Iseo, in crescita il Garda .

Altrettanto vario è l'andamento del fiume Po che, mentre cala nel tratto piemontese, prende vigore man mano che si avvicina alla foce.

Invariata è la portata del fiume Adda in Lombardia, mentre i livelli idrometrici, registrati nel Veneto, si mantengono vicini ai più bassi del quinquennio.

Nel Lazio, il lago di Bracciano cresce di 11 centimetri, mentre cala leggermente il fiume Liri ed il Sacco si mantiene ai livelli più bassi del quinquennio.

In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in aumento; i volumi del lago di Conza si confermano in ripresa, mentre rallenta il calo dell'acqua trattenuta negli invasi del Cilento.

Al Sud continua la lunga stagione irrigua della Basilicata, i cui invasi registrano un ulteriore calo di 1.200.000 metri cubi, mentre i principali bacini della confinante Puglia registrano un aumento di disponibilità idrica, pari a circa 3 milioni e mezzo di metri cubi (fonte: Autorità Bacino Distrettuale Appennino Meridionale).

"Il contraddittorio andamento idrologico di regioni anche vicine deve portarci ad analizzare l'Italia come un unico, grande corpo idrico, dove continuano a cadere circa 1000 millimetri di pioggia all'anno, seppur in maniera diversificata nei modi e nei tempi. Si conferma quindi la necessità di un grande Piano Invasi con funzione calmieratrice per un grande potenziale idrico, di cui tratteniamo, però, solo l'11%" indica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e

ARTICOLI PIÙ LETTI

I 3 Articoli più letti della settimana

- Censimento ISTAT delle specialità tipiche regionali: la Campania si piazza in testa con ben 569 - (107 Letture)
- Regione Campania e ordine degli psicologi della Campania: siglato un protocollo d'intesa che prevede un contributo di 400mila euro per il supporto a famiglie fragili - (107 Letture)
- Rosato (IV) sul terremoto dell'Irpinia: "Oggi con commozione vanno ricordate le vittime". Sibilia (M5S): "Voglio ricordare i Vigili del Fuoco e tutti i volontari" - (105 Letture)

IL GIORNALE DI DOMANI

Dal 25 novembre le sedi di Cgil Campania saranno illuminate di rosso contro la violenza sulle donne

vivere campania
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

In Campania i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in aumento

Oliviero (PD): "Occorrono interventi legislativi forti per rendere drastiche le pene a carico degli autori di violenza sulle donne ed investire sul lavoro delle donne"

Un anno dalla morte di Diego Armando Maradona: la commemorazione che se ne fa ora è un controsenso

All'Unina Federico II di Napoli l'incontro 'La Città e la Camorra - Napoli e la questione criminale'

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)

“Rientrano in questa strategia – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - i mille laghetti proposti insieme a Coldiretti, così come i 23 nuovi bacini previsti dal Piano ANBI di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, unitamente al completamento dello schema idrico di altri 16 e la manutenzione di ulteriori 90 invasi.”

Spingi su

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 26 novembre 2021 - 3 letture

In questo articolo si parla di attualità

L'indirizzo breve è https://vivere.me/cwik-24

Commenti

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Campania: via libera al Disciplinare dei Distretti del Commercio
Campania: contributi alle aziende che assumono donne vittime di violenza
Allerta meteo gialla in diverse zone della Campania
Dal 6 dicembre super green pass per vaccinati e guariti: stop a ristoranti e bar al chiuso e cinema per i no vax

Napoli: al via la 35ma edizione di Futuro remoto a Città della Scienza. Il video dell'intervento di Manfredi
La Regione Campania candida la città di Napoli a sede dell'European maritime safety agency (Emsa)
A Napoli l'incontro "La città delle sfide", racconti di tre progetti virtuosi di rigenerazione urbana
Il MiC partecipa alla XXIII edizione della Bmta - Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum (SA)
Il presidente della provincia di Benevento Antonio Di Maria è indagato per turbativa d'asta
» altri articoli...
D'Amelio: "In ogni provincia della Campania dovrà essere presente almeno una casa rifugio per le donne vittime di violenza"
Caserta: al via il programma sociale promosso dalla Fondazione Real Sito di Carditello
Esce nelle sale il film "È stata la mano di Dio". Sorrentino: "Maradona era mio amico anche se non l'ho mai conosciuto"
GDF di Salerno: sequestrate nel porto oltre 50 tonnellate di pellet contenenti informazioni false e provenienti dall'Egitto
Campania: contributi alle aziende che assumono donne vittime di violenza
Campania: via libera al Disciplinare dei Distretti del Commercio
Al via a Napoli "I Fuori Salone in occasione di Arkeda", eventi in città prima, durante e dopo la tre giorni di Arkeda
Bianchi su Maradona: "Tentai di dissuaderlo. Capii che non contavo più niente e sarei dovuto rimanere al Napoli ad assistere allo scempio, così decisi di andarmene"
Whirlpool: gli operai napoletani a Roma per manifestare al Mise. Re David: "Non c'è più tempo da perdere e non abbiamo ancora risposte"
Allerta meteo gialla in diverse zone della Campania
Manfredi ha incontrato il Console generale Usa a Napoli Mary Avery
Dal 6 dicembre super green pass per vaccinati e guariti: stop a ristoranti e bar al chiuso e cinema per i no vax

Dal 6 dicembre super green pass per vaccinati e guariti: stop a ristoranti e bar al chiuso e cinema per i no vax
METEO: le previsioni per giovedì 25 novembre
E’ morto Ennio Doris, fondatore e presidente onorario di Banca Mediolanum
Super Green Pass, via libera dal Cdm
Pnrr, Colao “50 miliardi per la transizione digitale”

Dal 25 novembre le sedi di Cgil Campania saranno illuminate di rosso contro la violenza sulle donne

Aumentano i nuovi poveri. Al Santuario "Santa Maria di Porto Salvo" di Castellammare di Stabia (NA) attivo un servizio di ascolto per le famiglie del territorio

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Tunnel del Brennero, completati 14 chilometri di scavi sotto le Alpi

Per il 93% degli zillennials compravendita usato è scelta sostenibile

Gelmini “Obbligo mascherina all’aperto? Già regole su assembramenti”

Violenza contro le donne, Mattarella “Educare al rispetto e alla parità”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.